

Proposta N. 29 Prot. Data 21/07/2016		Inviata ai capi gruppo Consiliari il _____ Prot.N° _____ <p style="text-align: center;">L'impiegato responsabile</p> _____
---	---	---

Comune di Alcamo

LIBERO CONSORZIO DEI COMUNI DELLA EX PROVINCIA REGIONALE DI TRAPANI

Copia deliberazione del Consiglio Comunale

N° 87 del Reg. Data 05/10/2016	OGGETTO:	RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITA' DEBITO FUORI BILANCIO - SENTENZA N. 680/2016 EMESSA DALLA CORTE DI APPELLO DI PALERMO - I SEZ. CIV.- NELLA CAUSA CIVILE BENENATI VINCENZA C/ COMUNE DI ALCAMO - N.R.G. 482/12.
Parte riservata alla Ragioneria Bilancio _____ ATTO n. _____ Titolo _____ Funzione _____ Servizio _____ Intervento _____ Cap. _____		NOTE ARGOMENTO RINVIATO

L'anno duemilasedici il giorno cinque del mese di ottobre alle ore 18,00 nella sala Consiliare del Comune, si è riunito il Consiglio Comunale con l'intervento dei signori:

Pres. Ass.					Pres. Ass.		
1	FERRO VITTORIO	SI	-	13	FERRARA ANNA LISA	SI	-
2	SCIBILIA NOEMI	SI	-	14	PUMA ROSA ALBA	SI	-
3	CALAMIA MARIA PIERA	-	SI	15	CRACCHIOLO FILIPPO	SI	-
4	MELODIA GIOVANNA	SI	-	16	SUCAMELI GIACOMO	SI	-
5	BARONE LAURA	SI	-	17	DARA FRANCESCO	SI	-
6	VIOLA FRANCESCO	SI	-	18	ALLEGRO ANNA MARIA	SI	-
7	LOMBARDO VITO	SI	-	19	NORFO VINCENZA	SI	-
8	ASTA ANTONINO	SI	-	20	MESSANA SAVERIO	SI	-
9	CUSUMANO FRANCESCO	SI	-	21	CALANDRINO GIOVANNI	SI	-
10	SALATO FILIPPO	SI	-	22	CAMARDA CATERINA	SI	-
11	CUSCINA' ALESSANDRA	SI	-	23	RUISI MAURO	SI	-
12	MANCUSO BALDASSARE	SI	-	24	PITO' GIACINTO	SI	-

TOTALE PRESENTI N. 23

TOTALE ASSENTI N. 1

Assume la Presidenza il Presidente Baldassare Mancuso
Partecipa il V/Segretario Generale del Comune Dr. Francesco Maniscalchi

Consiglieri scrutatori

- 1) Messina Saverio
- 2) Pitò Giacinto
- 3) Puma Rosalba

La seduta è pubblica
In continuazione di seduta

Consiglieri presenti n. 23

IL PRESIDENTE

Passa a trattare l'argomento posto al n. 5 dell'o.d.g. relativo a: RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITA' DEBITO FUORI BILANCIO - SENTENZA N. 680/2016 EMESSA DALLA CORTE DI APPELLO DI PALERMO – I SEZ. CIV.- NELLA CAUSA CIVILE BENENATI VINCENZA C/ COMUNE DI ALCAMO - N.R.G. 482/12. e sottopone al Consiglio Comunale la seguente proposta di deliberazione

Il responsabile di procedimento propone il seguente schema di deliberazione avente ad oggetto: RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITA' DEBITO FUORI BILANCIO - SENTENZA N. 680/2016 EMESSA DALLA CORTE DI APPELLO DI PALERMO – I SEZ. CIV.- NELLA CAUSA CIVILE BENENATI VINCENZA C/ COMUNE DI ALCAMO - N.R.G. 482/12.

Premesso che:

con delibera n. 46 del 07/03/2012 , la Giunta Municipale autorizzava il Comune di Alcamo, in persona del Sindaco pro-tempore, a resistere in giudizio, conferendo la nomina legale all'avvocato Giovanna Mistretta, attribuendo alla stessa ogni più ampio mandato di legge, in ogni stato e grado;

con Determina Dirigenziale n. 2063 del 03/12/2012 si è proceduto alla sistemazione contabile Determina Dirigenziale di liquidazione in conto sospeso n. 995 del 29/05/2012 giusta delibera di C.C. di riconoscimento debito fuori bilancio n. 73 del 19/09/2012;

in data 09/03/2012 l'avv. del Comune di Alcamo Giovanna Mistretta proponeva appello avverso la sentenza n. 21/2012 (reg. sent.) del Tribunale di Trapani, Sezione staccata di Alcamo del 9/16 gennaio 2012 resa esecutiva il 02/02/2012 e notificata il 10/02/2012 e citava la Sig.ra Benenati Vincenza a comparire dinnanzi alla Corte di Appello di Palermo per l'udienza del 29/06/2012;

in data 10/03/2012 è stato notificato Atto di Appello all'Avv. Vincenzo Lauria Lauria procuratore antistatario della Sig.ra Benenati Vincenza;

in data 22/04/2016 veniva depositata presso la cancelleria della I Sez. Civ. sentenza n. 680/2016 del Presidente della Corte di Appello di Palermo, , nel proc. iscritto al N.R.G. 482/12, con la quale veniva confermata la predetta sentenza emessa del Tribunale di Trapani sez. distaccata di Alcamo, appellata dal Comune di Alcamo che condanna al pagamento in favore di Benenati Vincenza, delle spese processuali del grado liquidate in € 3.500,00, oltre spese generali, Iva e CPA;

la parte attorea in data 18/05/2016 ha notificato la predetta sentenza manifestando, di tal guisa, la volontà di porre in esecuzione il titolo;

di conseguenza si deve procedere al riconoscimento debito fuori bilancio per l'importo complessivo di € 5.105,92 arrotondato per eccesso ad € 5.400,00;

intanto è opportuno procedere al riconoscimento debito fuori bilancio delle somme liquidate in sentenza, notificata a questo Ente il 18/05/2016, al fine di evitare ulteriori danni derivanti da eventuale procedura coatta;

di conseguenza è opportuno sottoporre al vaglio del C.C. la presente proposta di delibera di riconoscimento debito fuori bilancio;

sulla presente proposta di deliberazione è stata attivata la procedura di cui all'art. 55 bis del Vigente Regolamento di Contabilità;

considerato che per il riconoscimento del citato debito può farsi fronte con le somme allocate cod classificazione 1.11.1. "Missione 1 Servizi istituzionali, Generali e di Gestione." Perogramma 11 Altri servizi generali, titolo I del bilancio esercizio 2016 gestione provvisoria;

richiamato l'art. 194 del d. lgs. 267/2000, il quale alla lett. a) indica nelle sentenze la fattispecie da riconoscere obbligatoriamente;

Vista la Delibera di Giunta di approvazione N. 242 del 13/07/2016 di approvazione della relazione illustrativa al rendiconto di gestione 2015 nella quale è anche determinato il risultato di amministrazione per l'anno 2015, nonché l'importo accantonato al fondo rischi e spese future per un importo complessivo di € 2.825.088,26 che include l'importo relativo al debito della sentenza di cui al presente atto;

Ritenuto opportuno utilizzare il Fondo accantonato per contenzioso per l'importo di € 5.400,00 mediante variazione al Bilancio di previsione 2016-2018 esercizio 2016 gestione provvisoria, con applicazione della predetta quota di € 5.400,00 alla missione 01-programma 11 - titolo 1 - spese correnti;

di dare atto che la spesa rientra nei limiti all'art.163 comma 2 D. lgs 267/2000 e che dove non assunta arreca un danno certo e grave all'Ente in termini di maggiori oneri di pagamento;

visto il parere reso dal Collegio dei revisori dei Conti in data.....;

vista la nota trasmessa in data 09/02/2016, via e-mail, dal Segretario Generale in cui si legge che la relazione relativa ai Riconoscimenti Debiti Fuori Bilancio sarà inoltrata direttamente al Consiglio Comunale;

visto il parere reso dalla seconda Commissione consiliare in data.....;

visti i pareri espressi in ordine alla regolarità tecnica e contabile rispettivamente dal Dirigente del Settore Servizi Tecnici dal Dirigente del Settore Servizi Finanziari, pareri questi, che fanno parte integrante e sostanziale del presente atto.

PROPONE DI DELIBERARE

- di riconoscere, per i motivi espressi in narrativa, la legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza n. 680/2016 emessa dalla Corte d'Appello di Palermo – I Sez. Civ., nella causa civile dalla Sig.ra Benenati Vincenza contro il Comune di Alcamo;

di variare il bilancio di previsione 2016-2018 esercizio 2016 gestione provvisoria con applicazione della quota di € 5.400,00 alla missione 01 - programma 11 - titolo 1 - spese correnti;

di dare atto che il debito relativo alla sentenza in oggetto di € 5.400,00, trova copertura finanziaria alla missione 01 - programma 11 - titolo 1 spese correnti del bilancio esercizio 2016 gestione provvisoria;

di demandare al Dirigente di Settore l'espletamento degli atti gestionali ivi compresa la regolarizzazione contabile, ove necessaria.

Cons.re Ferrara:

Relaziona sulle motivazioni da cui è scaturito il danno lamentato dalla parte attrice per un allagamento in un piano cantinato in occasione di forti piogge che le caditoie non avevano ricevuto. L'acqua era entrata nello scantinato in questione da una indiana realizzata per areazione del piano cantinato stesso. Da una relazione dell'epoca fatta dal geom. Stabile si evinceva che l'indiana era stata realizzata abusivamente senza una regolare concessione edilizia.

Dallo studio del caso in esame si evince che c'è stata una scarsa comunicazione tra l'ufficio competente e l'avvocatura comunale perché non stati forniti i documenti utili ad essere autorizzati come mezzi di prova durante il processo. Per evitare che fatti analoghi si ripetano il Presidente della II Commissione ha intenzione di convocare una conferenza di servizi per cercare di fare relazionare fra loro gli uffici coinvolti nelle liti, quando questi insorgono.

Nel caso in esame il comune fu condannato a pagare in quanto la compagnia assicurativa dell'epoca affermò che gli eventi metereologici non erano annoverati nella polizza assicurativa. Il comune ha poi proposto ricorso in Appello ma è stata confermata la condanna del comune che dovrà liquidare alla Sig.ra Benenati Vincenza la somma di 3.500 euro oltre le spese per un totale di 5.400 euro.

Presidente:

Comunica che la proposta è corredata dai pareri favorevoli del dirigente del Settore servizi tecnici, dal dirigente del Settore Ragioneria nonché dalla II Commissione e dei Revisori dei Conti.

Cons.re Messana:

Ribadisce ancora una volta la necessità di una collaborazione attiva fra l'ufficio legale e servizi tecnici e chiede che l'Avv. Mistretta e l'Ing. Parrino diano qualche soluzione tecnica che permetta di risparmiare centinaia di migliaia di euro

Cons.re Ruisi:

Ricorda di aver letto nel verbale della seduta nella quale lui non era presente che l'Avv. Calvaruso aveva asserito che la pulizia delle caditoie era stata fatta e per questo motivo ritiene che sarebbe utile tenere un registro di queste attività da servire anche come prova testimoniale nei procedimenti.

Avv. Mistretta:

Riferisce che in merito ad eventi metereologici la giurisprudenza tende in genere a condannare la P.A. a meno che non si tratti di eventi alluvionali catastrofici. Per quanto riguarda il carattere abusivo della grata non sa se gli uffici tecnici abbiano perseguito la signora ma in genere i giudici danno meno peso a questo piuttosto che alla responsabilità della P.A. per quanto riguarda le manutenzioni. La signora era comunque riuscita a dimostrare, grazie a testimoni, che le caditoie erano ostruite.

Cons.re Ruisi:

Chiede comunque di sapere se sono stati sentiti gli operai che hanno pulito le caditoie e suggerisce che comunque si possa cercare di raggiungere in determinati casi, almeno la corresponsabilità.

Cons.re Messana:

Chiede un chiarimento da parte dell'Ing. Parrino in merito all'opera abusiva dell'immobile in questione.

Ing. Parrino:

Risponde che la questione non è di sua competenza

Cons.re Messana:

Chiede che vengano convocate tutte le parti competenti perché lui è chiamato oggi a votare un debito per una vicenda accaduta nel 2012 e lui vorrebbe, almeno, essere informato dei fatti.

Presidente:

Assicura che sarà sua cura convocare tutte le parti responsabili.

Cons.re Ruisi:

Concorda con quanto affermato dal Cons.re Messina e si chiede se sia il caso convocare chi può dare una risposta o rinviare l'argomento alla prossima seduta di Consiglio. In ogni caso ritiene che si offenda il ruolo del Consigliere Comunale se si vota un debito in questo modo.

Presidente:

Vuole precisare che il luogo deputato all'approfondimento è la commissione e gli pare che questa informazione tecnica non influisca comunque dal punto di vista della sentenza. Ritiene pertanto che si potrebbe continuare con la votazione del punto ma se viene proposto il rinvio ad altra seduta sarà posta ai voti.

Cons.re Ruisi:

Ritiene sarebbe opportuna la presenza del responsabile dell'urbanistica e chiede di sapere dall'avvocatura se questo parere possa essere centrale nell'appello.

Cons.re Lombardo:

Ritiene non sia decoroso che l'Avv. Mistretta venga in Consiglio a leggere la documentazione relativa al debito e non sia già a conoscenza dei fatti. Ricorda ancora che l'Avv. Calvaruso ha dichiarato in Commissione che sono passati anni di corrispondenza con l'urbanistica senza ottenere risposta. Si chiede quindi perchè i dirigenti di questo comune non si parlano fra loro ed afferma che questa è una cosa che assolutamente deve cambiare.

Avv. Mistretta:

Precisa che lei i fatti di causa li ricorda ma vuole precisare altresì che l'eccezione sull'indiana abusiva è sicuramente stata fatta anche perché c'è la relazione del Geom. Stabile che lo attesta. Ricorda altresì che in appello è stata invocata una corresponsabilità ma non è stata accolta. Ribadisce infatti che quando si tratta di acqua piovana occorre andare a dimostrare l'eccezionalità dell'evento meteorologico per non essere condannati.

Cons.re Messina:

Propone il rinvio del punto a giorno 12 per consentire al Consiglio di ottenere le risposte richieste.

Presidente:

Assicura che al termine del dibattito sarà posto ai voti l'eventuale rinvio.

Cons.re Salato:

Pur condividendo le richieste avanzate dai colleghi consiglieri ritiene non sia il caso di trasformare quest'aula in aula di tribunale. Si fa comunque anche lui co-promotore della proposta di rinvio ad una seduta nella quale siano presenti i funzionari che possano dare le risposte richieste

Cons.re Lombardo:

Chiede di sapere se un ulteriore rinvio potrebbe comportare ulteriori spese per l'ente.

Avv. Mistretta:

Risponde che l'ente ha 120 giorni dalla notifica della sentenza per reperire le somme. Passate i 120 giorni può essere presentato l'atto di precetto e rendere esecutiva la sentenza. Al momento i 120 giorni sono già scaduti.

L'unica cosa che l'ente può fare è il cosiddetto pagamento in conto sospeso nelle more che il Consiglio Comunale adotti il provvedimento mettendo le somme in bilancio.

Cons.re Lombardo:

Chiede di sapere se un eventuale aggravio di spese dovuto al rinvio della trattazione dovrà essere addebitato ai Consiglieri che votano il rinvio.

V/Segretario Dr. Maniscalchi :

Ritiene ci potrebbe essere un profilo di responsabilità se i motivi del rinvio fossero infondati e se i tempi fossero troppo dilatati.

Tiene però a sottolineare che in appello il Giudice ha ritenuto non rilevante il fatto che l'indiana fosse abusiva o meno mentre ha sostenuto determinante il fatto che l'acqua avesse superato il marciapiedi.

Presidente:

Comunica che il responsabile dell'urbanistica Geom. Stabile sta per arrivare.

Ing. Parrino:

Afferma che si sta discutendo di un fatto che per i Giudici non è stato ritenuto decisivo.

Cons.re Ruisi:

Sottolinea che si sta discutendo non di un fatto che può essere rilevante o meno in questo giudizio, ma della possibilità del Consiglio di capire e farsi un'idea.

Presidente:

Poiché è entrato il Geom. Stabile lo invita a relazionare sull'incidenza che la sua relazione può avere avuto sulla vicenda.

Cons.re Messana:

Afferma di aver sentito parlare della possibilità che l'abuso possa essere stato sanato con l'art. 13 ma in ogni caso agli atti c'è una relazione del Geom. Stabile che parla di abuso. Se c'è altro dovrebbe essere messo a disposizione dei Consiglieri.

Geom. Stabile:

Poiché si tratta di una questione molto vecchia afferma di non essere nelle condizioni di dare chiarimenti senza prima documentarsi.

Cons.re Messana:

Poiché oggi il Consiglio Comunale è chiamato ad esprimersi su un evento del 2012 dovrebbe essere messo nelle condizioni di conoscere i fatti.

Geom. Stabile:

Afferma che la verifica presso l'ufficio abusivismo non può sicuramente essere fatta stasera ma sarà fatta a partire da domani mattina.

Cons.re Lombardo:

Ritiene che l'abuso non abbia influito per niente sul debito in questione, pertanto sapere se l'abuso è stato sanato o meno riguarda altre discussioni diverse da queste. Crede pertanto che il debito possa essere votato queste sera.

Cons.re Ruisi:

Ribadisce che non è un problema di merito bensì un problema di metodo in quanto i debiti fuori bilancio debbono essere trattate in tutte le sue sfaccettature ed i Consiglieri debbono poter avere la possibilità di interloquire con tutte le persone che hanno a che fare con questo argomento. Proprio per questo motivo propone il rinvio.

Presidente:

Si dichiara disponibile a mettere a votazione ma si meraviglia del fatto che queste richieste provengono da componenti della II Commissione.

Cons.re Ruisi:

Si scusa per non aver potuto partecipare alla seduta di commissione in cui si è trattato questo debito

Il Presidente sottopone a votazione la superiore proposta di rinvio della trattazione del presente atto alla prossima seduta del 12/10/2016 che viene approvata ad unanimità di voti favorevoli espressi per alzata di mano il cui risultato è stato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza continua degli scrutatori designati

La superiore proposta di rinvio della trattazione del punto 5 dell'o.d.g. alla seduta del 12/10/2016 è approvata.

Letto approvato e sottoscritto _____

IL PRESIDENTE
F.to Dr. Baldassare Mancuso

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to Vittorio Ferro

IL VSEGRETARIO GENERALE
F.to Dr. Francesco Maniscalchi

=====

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo
Dalla residenza municipale

IL SEGRETARIO GENERALE

=====

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(Art.11, comma 1, L.R. 44/91 e s.m.i.)

N. Reg. pubbl. _____

Certifico io sottoscritto Segretario Generale su conforme dichiarazione del Responsabile Albo Pretorio, che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno 13/10/2016 all'Albo Pretorio ove rimarrà esposto per gg. 15 consecutivi nonchè sul sito web www.comune.alcamo.tp.it

Il Responsabile Albo Pretorio

IL SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____

- Decorsi dieci giorni dalla data di inizio della pubblicazione (art. 12 comma 1, L.R. 44/91)
 - Dichiarata immediatamente esecutiva (art. 12 comma 2, L.R. 44/91)
 - _____
- _____

Dal Municipio _____

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Francesco Maniscalchi